



Deliberazione del Consiglio Provinciale N° 11

Seduta del giorno 26/02/2026

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO DI CONTROLLO DEL COLOMBO DI CITTÀ (COLUMBA LIVIA VARIETÀ DOMESTICA) PER IL PERIODO 2026-2030.

Alle ore 17,15 del giorno giovedì ventisei febbraio duemilaventisei, presso la sala consiliare del comune di Envie - piazza Municipio, 2, convocato nelle forme di legge e conformemente alle prescrizioni dell'apposito Regolamento per il funzionamento del Consiglio Provinciale, D.C.P. 61/2016 e s.m.i. (art.12 c.4), il Consiglio provinciale si è riunito in seduta pubblica, ed in forma ibrida, in presenza e da remoto a mezzo piattaforma (art.6 bis), nelle persone di:

	Nome			
1	ROBALDO LUCA	P		
2	ANTONIOTTI MASSIMO	P		
3	BALDI ROBERTO	P		
4	CASALE IVANA MARGHERITA	P		
5	DANNA PIETRO	P		videocollegamento
6	DOVETTA SILVANO	P		
7	D'ULISSE STEFANIA		A	
8	EMANUEL LORIS	P		videocollegamento
9	GATTO ALBERTO		A	
10	MANZONE SIMONE	P		videocollegamento
11	PELLEGRINO VINCENZO	P		videocollegamento
12	PULITANO' ROCCO	P		videocollegamento
13	SANNAZZARO DAVIDE	P		

PRESENTI: 11 ASSENTI: 2

Presiede la seduta Il Presidente della Provincia **Luca Robaldo**

Assiste all'adunanza ed è incaricato della redazione del presente verbale Il Vice Segretario Generale **Fabrizio Freni**.

Il Presidente constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta.

Alle ore 18,41 il Presidente introduce l'argomento in esame e lascia la parola al dirigente competente, dr Rizzo, per illustrare la proposta sotto il profilo tecnico. Si riportano integralmente le premesse:

VISTA la Legge n. 157/1992 e s.m.i. "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" ed in particolare l'art. 19, 19-bis e 19-ter;

VISTA la L.R. n. 5/2018 e s.m.i. "Tutela della fauna e gestione faunistico - venatoria" all'art. 20 (Controllo della fauna selvatica), la quale ha confermato in capo alle Province la competenza sulle attività di controllo della fauna selvatica;

CONSIDERATO che la L. n. 157/1992 e s.m.i. "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" all'art. 19 c.2, e la L.R. n.5/2018 e s.m.i. agli artt. 4 e 20 individuano l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) quale organo consultivo a livello scientifico e tecnico per le attività amministrative e la redazione dei Piani di controllo faunistico;

TENUTO CONTO che con Delibera del Consiglio Provinciale n. 4 del 16/02/2023 veniva prorogato il Piano di Controllo del Colombo di città (Columba livia varietà domestica) per la Provincia di Cuneo per il periodo 2023-2025;

DATO ATTO che il predetto Piano è scaduto in data 31/12/2025;

CONSIDERATO che da anni il colombo di città (Columba livia varietà domestica) provoca danni alle colture agricole, al patrimonio zootecnico, nonché al patrimonio storico-artistico dei centri urbani e può, altresì, diventare problematico per motivi di ordine igienico-sanitario e che lo stesso, a seguito di una Sentenza della Corte di Cassazione del 26/01/2004, è stato considerato "fauna selvatica";

RITENUTO, pertanto, di dover proseguire, per il quinquennio 2026-2030, le attività di contenimento del colombo di città (Columba livia varietà domestica), alla luce delle perduranti emergenze di natura igienico-sanitaria sia negli ambiti urbani sia negli ambiti rurali e produttivi, in presenza di strutture industriali ed agricole;

DATO ATTO che la Provincia, con comunicazione prot. n. 5255 del 21/01/2026, ha provveduto a trasmettere a ISPRA la proposta di Piano di controllo del colombo di città (Columba livia varietà domestica) per il quinquennio 2026-2030, chiedendo nel contempo un parere tecnico scientifico in merito agli interventi prospettati ai sensi della normativa di settore;

PRESO ATTO della risposta di ISPRA, ns. prot. n. 10199 del 03/02/2026, con cui "esprime parere favorevole al Piano di controllo quinquennale (2026-2030) per la Provincia di Cuneo" nella stesura inviata ad ISPRA e nel rispetto di tutte le condizioni e indicazioni in esso contenute;

DATO ATTO che le indicazioni fornite da ISPRA sono state integrate nel suddetto Piano e che le modalità operative e le specifiche tecniche di intervento in attuazione del Piano verranno individuate dal competente Settore Supporto al Territorio - Ufficio Caccia e Pesca;

PRESO ATTO che ISPRA ha stabilito un numero massimo annuo di 10.000 soggetti prelevabili;

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000 "Testo Unico degli Enti Locali" e s.m.i. e la Legge n. 56/2014 "Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di comuni" e s.m.i.;

VISTO lo Statuto provinciale vigente;

ATTESO che ai fini del presente atto i dati personali saranno trattati nel rispetto dei principi di cui al regolamento UE n. 2016/679 “Regolamento generale sulla protezione dei dati” e alla normativa nazionale vigente in materia;

DATO ATTO che è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ai sensi degli artt.7 del D.P.R 16/04/2013 n. 62 “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”, e 6 bis della L. 241/1990 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.;

ATTESO il rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trasparenza di cui all’art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTA la legge n. 190/2012 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” e la sezione 2.3 del PIAO dell’Ente “rischi corruttivi e trasparenza”.

VISTA la L.r. 23/2015 “Riordino delle funzioni amministrative conferite alle province in attuazione della L. 56 del 7/03/2014 “Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di comuni”;

ATTESO che la documentazione relativa è allegata agli atti;

ACQUISITO il parere tecnico favorevole all’adozione del presente provvedimento espresso ai sensi dell’art. 49 comma 1 del richiamato D.Lgs. 267/2000 TUEL;

alle ore 18,44 rientra Pulitanò, Danna si scollega 18.45

Il Presidente apre la discussione

Manzone ringrazia il lavoro degli uffici perché il colombo quando si alimenta nei terreni agricoli crea danni immensi che gli agricoltori conoscono per cui lavoro utilissimo.

Il Presidente, nessuno avendo chiesto la parola, invita alla votazione

Consiglieri presenti al momento della votazione, e votanti 10 (alle ore 18,44 rientra Pulitanò, Danna si scollega 18.45).

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Con voti unanimi espressi in forma palese per alzata di mano dai presenti in aula, e per appello nominale dei Consiglieri in videoconferenza

DELIBERA

- DI APPROVARE, alla luce di quanto in premessa esposto e visto il favorevole parere tecnico dell’ISPRA, per il quinquennio 2026 - 2030, il Piano di controllo numerico del colombo di città, secondo le specifiche tecniche che potranno essere definite da apposito protocollo operativo d’intervento approvato con determinazione del Dirigente del Settore Supporto al Territorio – Ufficio Caccia e Pesca;
- DI DARE ATTO che:
 - in relazione al presente provvedimento, è stato acquisito, il parere tecnico favorevole di cui all’art. 49 del D. Lgs. 267/2000;

- che il presente provvedimento non comporta spese e/o minori entrate a valere sul bilancio dell'anno in corso;
- che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale competente nei termini di legge.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Constatata l'urgenza,
con separata votazione all'unanimità,

DICHIARA

Il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi e per effetti dell'articolo 134, comma 4 del D. Lgs 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente

Il Presidente della Provincia
Luca Robaldo

Il Vice Segretario Generale
Fabrizio Freni